



# Parliamo di bridge?

Scheda n. 77 N22 21 febbraio

## Un caso emblematico di avvicinamento allo slam

all18 2 licN  
Board 1  
Punteggio: IMPs  
Dichiara: Sud  
In zona: Nessuno

**Nord ()**

**Ovest ()**

**Est ()**

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest Nord Est Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Surc			

**Sud ()**

N/S IMPs: 0.0  
E/O IMPs: 0.0

Questa mano merita alcune riflessioni, soprattutto sulla licita.

In entrambi i tavoli la licita si è conclusa a 4c. Vedendo le carte appare chiaro che si è perso un clamoroso slam; tra l'altro, in entrambi i tavoli si sono realizzate 4c +2.

Dove stanno i problemi?

In linea di massima la licita è stata: **1p 2q 2c 4c tutti passano**

Osservazioni:

-l'opzione per N era scegliere tra l'apertura a c o a p; se è vero che noi di regola seguiamo il principio che se si è deboli si apre di 1p e poi si licitano 2c, se si è forti la mano deve essere licitata con un rever, o chiamando 1p e poi 3c, oppure chiamando prima le c e poi in rever 2p. Di solito appare più agile, essendo forti, chiamare prima 1c e poi 2p, e ciò consente di rinominare le p a livello di 3, mostrando la lunghezza di entrambi i colori.

-ma qui il vero problema è stata la risposta di S a 2q, decisamente fuori luogo, perché mostra a N una mano con una forza che non c'è; se qui N non avesse avuto le c licitabili cosa sarebbe successo? Con i suoi 18pts e possibili valori distribuzionali, e con l'aggiunta di 11 o più pts denunciati da S con la chiamata di 2q, N, senza fit a p, magari con f laterali, avrebbe finito con il cercare uno slam a SA.

La licita migliore qui avrebbe dovuto essere:

**1c 3c 4sa 5c 6c** oppure  
**1p 1sa 3c 4c 4sa 5c 6c**

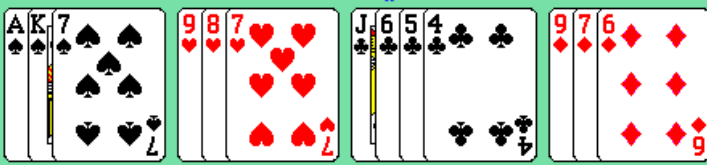
Da notare che qui l'errore licitativo di S in realtà avrebbe dovuto aiutare N nel chiamare lo slam.

Come si vede, la mano è semplice da giocare, se si trovano le c divise. Si tratta di tagliare 2 volte le p al morto. Con una cattiva distribuzione delle c si sarebbe dovuto puntare sull'impasse a q. Senza l'attacco a f è possibile realizzare 13 prese.

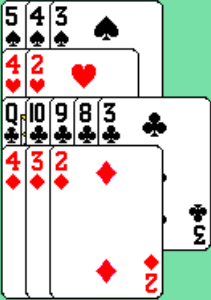
## Altra mano su cui riflettere

all 3 licE  
 Board 1  
 Punteggio: IMPs  
 Dichiarata: Sud  
 In zona: Nessuno

Nord ()

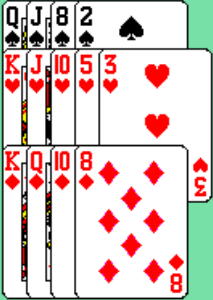


Ovest ()



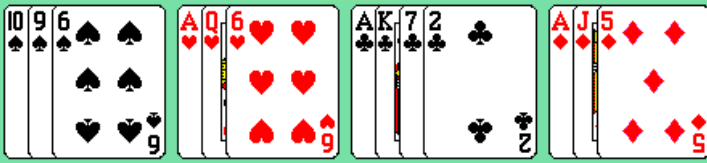
1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo	Cntr	Surc						

Est ()



N/S IMPs: 0.0  
 E/O IMPs: 0.0

Sud ()



Qui apre E, ovviamente con **1c**: come deve proseguire la licita?

Nel nostro tavolo S ha detto **C!**, e N ha replicato con **2f**; E passa e S sale a **3f**; logico e ragionevole il **passo**.

Nell'altro tavolo dopo l'apertura di E a **1c** S é intervenuto dicendo **1sa**; sarebbe stata una tipica risposta a **2sa** interlocutorio (8-9 pts non bellissimi, no colori nobili); chi usa il transfer anche in intervento non può chiamare **2sa**; e allora cosa chiama? Passa o dice 3sa? chi non lo usa, per me a ragione, è la licita più giusta. Quindi spetta a S, con i suoi 18 pts e 2 fermi a c, chiudere a **3sa**.

Quindi la licita migliore sarebbe:

**1c 1sa 2sa 3sa**

Come si fanno? Recuperando una presa supplementare a f ed una a q (dopo battuto l' Af, vedendo che E non risponde si intavola piccola f per l'expasse alla Q, mentre per la q, aiutato dalla licita, S può tranquillamente muovere piccola q verso il J).

## Una mano curiosa

Guardate quali scherzi può riservarci il bridge, che non va mai giocato in modo scontato ed automatico.

Questa la licita nel 1<sup>a</sup> tavolo:

all 18 feb licN  
Board 1  
Punteggio: IMPs  
Dichiara: Sud  
In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0  
E/O IMPs: 0.0

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

Ovest Nord Est Sud

**1q 3c passo generale**

Nell'altro tavolo E si è giustamente posto dei dubbi sulla possibilità di chiamare barrage; considerata la Qp secca la mano non vale più di 6 pts ed ha un alto numero di perdenti, ben 9; quindi decide per il semplice intervento a 1c; terribile 2f di S, e W, con una mano più che discreta, chiama 2p; N sale a 3f, passo di E e di S e W ripete le p a livello di 3; tutti passano.

Riassumendo: **1q 1c 2f 2p 3f 3p**

Meglio: **1q 1c 1sa 2p passo**

Tipica mano da 21/19 pts, dove chi gioca va sotto.

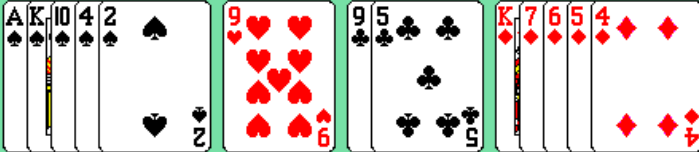
Nel contratto a 3c vi sono state 3 cadute (forse una di troppo), mentre si è trovato meglio W con le sue 3p, nonostante il singolo. Nella valutazione strategica W vede che le perdenti sono 5, 1 a p, 2 a f e 2 a q. Si riesce a realizzare il contratto con un taglio a q con l'unica atout del morto, ovviamente contando sulla divisione 3/ delle p. Così è.

Rammarico di N, che, a giochi fatti, ha visto che, dopo l'attacco a f, prima di ritipnare a f doveva battere l'Ap.

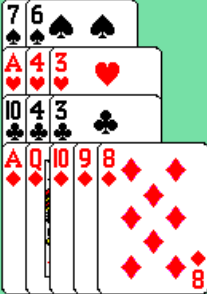
Per chi ha ancora voglia di leggere e ragionare accludo questa smazzata, tratta direttamente dalla dispensa, che contiene importanti argomenti in ambito licitativo, in particolare sul tema "transfer".

Inserisci smazzata  
 Punteggio: IMPs  
 Dichiara: Nord  
 In zona: Nessuno

**Nord ()**




**Ovest ()**




1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo	Cntr	Surc						

**Est ()**



**Sud ()**



N/S IMPs: 0.0  
 E/O IMPs: 0.0

S apre di 1sa, e N risponde con 2c; obbediente S chiama 2p, e N deve, con la sua seconda licita, comunicare la forza, la volontà di andare a manche, la lunghezza del colore voluto; solo se è 6<sup>^</sup> potrà licitare 3p (ho in mano 7-9 pts) oppure direttamente 4p (ho 6p e 10 pts).

Se il colore prescelto non fosse 6<sup>^</sup>, N chiamerà 2sa se ha 7-8 pts, e 3sa se di punti ne ha 10. E se avesse una mano molto sbilanciata, come in questo caso? Invece di chiamare sa nominerà un secondo colore, in questo caso q. Dirà 3q, e S deciderà per il meglio, tenendo ben conto della situazione particolare. Qui ovviamente la licita si conclude come segue: **1sa 2c 2p 3sa 4p.**

Dunque S gioca 4p, e W deve valutare con attenzione se e quali possibilità di battere il contratto esistono. Dalla licita balza agli occhi il fatto che sia W che N sono sbilanciati a q; siccome S non può averne meno di 2, è molto possibile che E sia chicane o vuoto. Il che suggerisce una strategia aggressiva: Aq e poi q per un taglio del compagno. Ma dopo questo E dovrà sapere dove e come ritornare in mano a W. W ha a disposizione quella che tecnicamente si definisce "chiamata preferenziale": ovvero, dopo avere battuto l'Aq deve mostrare al compagno il gradimento nel ritorno in uno dei due colori residui (tolto l'atout); in questo caso c e f; se gioco carta piccola chiamo il ritorno a f, se gioco carta alta chiamo le c. Dunque qui W dopo l'A gioca la Q di q, tagliata da e che tornerà a c, come indicato da W. Questo permetterà un secondo taglio e la caduta del contratto.